presentare le varie liste presso le sezioni elettorali e gli Uffici centrali, non creda sia utile prorogare il termine per il viaggio di ritorno a prezzo ridotto a quegli elettori che non abbiano potuto intraprenderlo entro il 30 novembre.

RISPOSTA. — « Al riguardo si osserva che non sembra il caso - dacchè è scaduto il termine utile agli elettori (30 novembre) per intraprendere il viaggio di ritorno - di parlare di proroghe.

« D'altronde avendo avuto luogo l'apertura della Camera deve ritenersi che i lavori delle sezioni elettorali e degli Uffici centrali siano stati ultimati prima di quella data, cosicchè chi era impegnato nei lavori stessi abbia potuto compiere il ritorno in tempo debito. In fatto nessuna domanda di proroga è stata presentata alle ferrovie da qualcuno degli interessati e nemmeno risulta pervenuta alcuna domanda di rimborso di biglietti acquistati per non avere potuto valersi del biglietto a tariffa ridotta, causa la scadenza del tempo utile.

« Qualora una qualche domanda di rimborso pervenisse, comprovante che la mancata utilizzazione del biglietto a tariffa ridotta sia dipesa dai lavori delle operazioni elettorali, e comprovante l'acquisto del nuovo biglietto per il ritorno, l'amministrazione ferroviaria potrà fare luogo al rimborso di quest'ultimo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« SANJUST ».

Angioni. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda opportuno disimpegnare dai servizi di pubblica sicurezza i soldati della brigata Sassari, onde evitare che la loro purissima gloria sia offuscata per incresciose situazioni.

« Lo interrogo inoltre per sapere se non creda opportuno restituire finalmente detta brigata alla Sardegna ».

RISPOSTA. — « Non è possibile disimpegnare dai servizi di ordine pubblico la brigata Sassari perchè si creerebbe nei confronti degli altri reparti una disparità di trattamento che potrebbe produrre seri inconvenienti.

« D'altra parte la tutela dell'ordine pubblico, che lo Stato affida all'Esercito a difesa dei cittadini e delle libere istituzioni, non può ritenersi un servizio che in qualche modo possa sminuire il valore e tanto meno offuscare la gloria conquistata in guerra.

« Circa poi la restituzione della brigata Sassari in Sardegna la questione si riconnette alla definitiva sistemazione delle circoscrizioni territoriali; potrà pertanto essere presa in benevola considerazione allorchè saranno terminati gli studî in corso sul nuovo ordinamento dell'Esercito.

« *Il sottosegretario di Stato*
« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Argentieri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere: 1º se intenda istruire i Comandi dei distretti locali facendo loro rilevare che a tutti gli effetti penali, disciplinari, amministrativi, la data scritta sul foglio di congedo ha definitivo ed esclusivo valore, avvertendo perciò che fino a quella data il militare, qualunque sia la sua posizione precedente, deve essere ritenuto in attività di servizio;

2º se in pari tempo intenda impartire ordini chiari e precisi affinchè gli stessi locali Comandi di distretto paghino il premio di smobilitazione agli ex-militari, che da lungo tempo aspettano, i quali esibiscono il foglio di congedo munito di data posteriore al 4 novembre 1918, considerato che, con risposta ad interrogazione dello scrivente (in data 8 gennaio 1920) il Ministero della guerra ha fissata la massima onde il militare cessa di essere soggetto alla giurisdizione militare dal momento in cui, per effetto dell'invio in congedo illimitato, si presenta al sindaco secondo il disposto generico dell'articolo 325 del Codice penale per l'esercito e in conformità di quanto spiega il paragrafo 947 del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto, n. 5655 (serie 3ª), del 6 gennaio 1888 ».

RISPOSTA. — « Sul foglio di congedo illimitato (Mod. 34 del catalogo) vengono apposte due date distinte, una dal comandante del Corpo che fa luogo al licenziamento e l'altra dal sindaco del comune in cui il militare fissa la propria residenza; la prima corrisponde al giorno in cui il militare è licenziato dal Corpo (paragrafo 942 del regolamento sul reclutamento); la seconda invece al giorno nel quale il militare si presenta al sindaco per far vistare il foglio di congedo e per consegnare le stellette. Da quest'ultima data il congedamento cessa di essere sottoposto alla giurisdizione e quindi alla disciplina militare, giusta quanto stabiliscono l'articolo 325 del Codice penale per l'esercito ed